

In ottava pagina la seconda parte dell'intervista di Krusiov ad un giornale australiano:

"La corsa agli armamenti: una politica che può sfociare nella guerra,"

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 174

MARTEDÌ 24 GIUGNO 1958

IL QUIRINALE HA CONCLUSO IERI LE CONSULTAZIONI DI RITO

LA «LINEA GENERALE» PER LA COSTRUZIONE SOCIALISTA

Oggi o domani l'incarico a Fanfani l'uomo del clero e della destra

Dichiarazioni di Gronchi sulle prerogative presidenziali - Consultato in via eccezionale il repubblicano Reale - Una riforma agraria generale e la giusta causa permanente rivendicate dai contadini del Sud

PASTORE uno e due

Vi è un uomo politico italiano il cui destino appare abbastanza singolare, costretto oggi ad assumere di settimana in settimana veste e linguaggio apparentemente contrastanti, a seconda che prevalga in lui la coscienza del sindacalista o l'obbligo del dirigente democristiano. Intendiamo parlare del segretario generale della DC, on. Pastore, il quale pochi giorni fa ha annunciato il pieno appoggio al governo Fanfani-Saragat in gestione, mentre domenica in un suo discorso a Firenze, ha scoperto, all'improvviso, le asprezze della lotta di classe, prevedendo un'accentuarsi delle violenze in corso a causa della ingiustificata intransigenza padronale, individuando nella azione dei «potenti monopoli» che in questi anni hanno largamente beneficiato della congiuntura, l'origine delle difficoltà incontrate nella difesa del tenore di vita dei lavoratori, denunciando «la ripresa dei licenziamenti in massa».

Le dichiarazioni dell'on. Gronchi

Fuori oggi, ma più strettamente domani, il Capo dello Stato conferirà l'incarico a Fanfani. Più sicuramente domani, dovremo, perché la nostra cronaca è festa di San Giovanni, Fanfani Saragat, avrebbe trascorso nell'intimità della famiglia, in una solida e tranquilla attesa, la sua prima settimana di governo. E con Gronchi ha chiuso ieri le consultazioni ricevendo il sen. De Nicola mentre l'on. Lomonte, nella impossibilità di affrontare un viaggio fuori Roma, ha espresso per iscritto le sue opinioni. Verso le 12 di notte Gronchi si è incontrato con i giornalisti ed ha fatto alcune dichiarazioni televisive, anche se una richiesta alla procedura di risulazione delle crisi di governo. Riflettendosi a considerare che i repubblicani avrebbero voluto da lui l'incarico è un anno e mezzo fa, Gronchi ha deciso di non accettare l'incarico di Capo dello Stato alla presidenza delle crisi ministeriali e l'incarico di primo ministro, ma di lasciare il compito di primo ministro a Saragat, che ha detto di ricevere l'incarico di primo ministro con la massima soddisfazione e di investire la pubblica opinione e che se ne discuta in Parlamento e altrove. Egli ha aggiunto che è pregio indubitabile della democrazia quello di esaltare la convulsione dinamica dei rapporti tra i poteri dello Stato, ed ha concretamente annunciato che, per quanto riguarda gli atti che caratterizzano la soluzione della crisi, ad essi sarà appurato in questa occasione quello che di problemi del genere si è discusso, che essi hanno di nuovo investito l'opinione pubblica e che se ne discuta in Parlamento e altrove. Egli ha aggiunto che è pregio indubitabile della democrazia quello di esaltare la convulsione dinamica dei rapporti tra i poteri dello Stato, ed ha concretamente annunciato che, per quanto riguarda gli atti che caratterizzano la soluzione della crisi, ad essi sarà appurato in questa occasione quello che di problemi del genere si è discusso, che essi hanno di nuovo investito l'opinione pubblica e che se ne discuta in Parlamento e altrove.

MARIO PIRANI

NELLA RISOLUZIONE APPROVATA DAL C.C.

Proposta della FGCI alla Gioventù socialista per un'azione unitaria

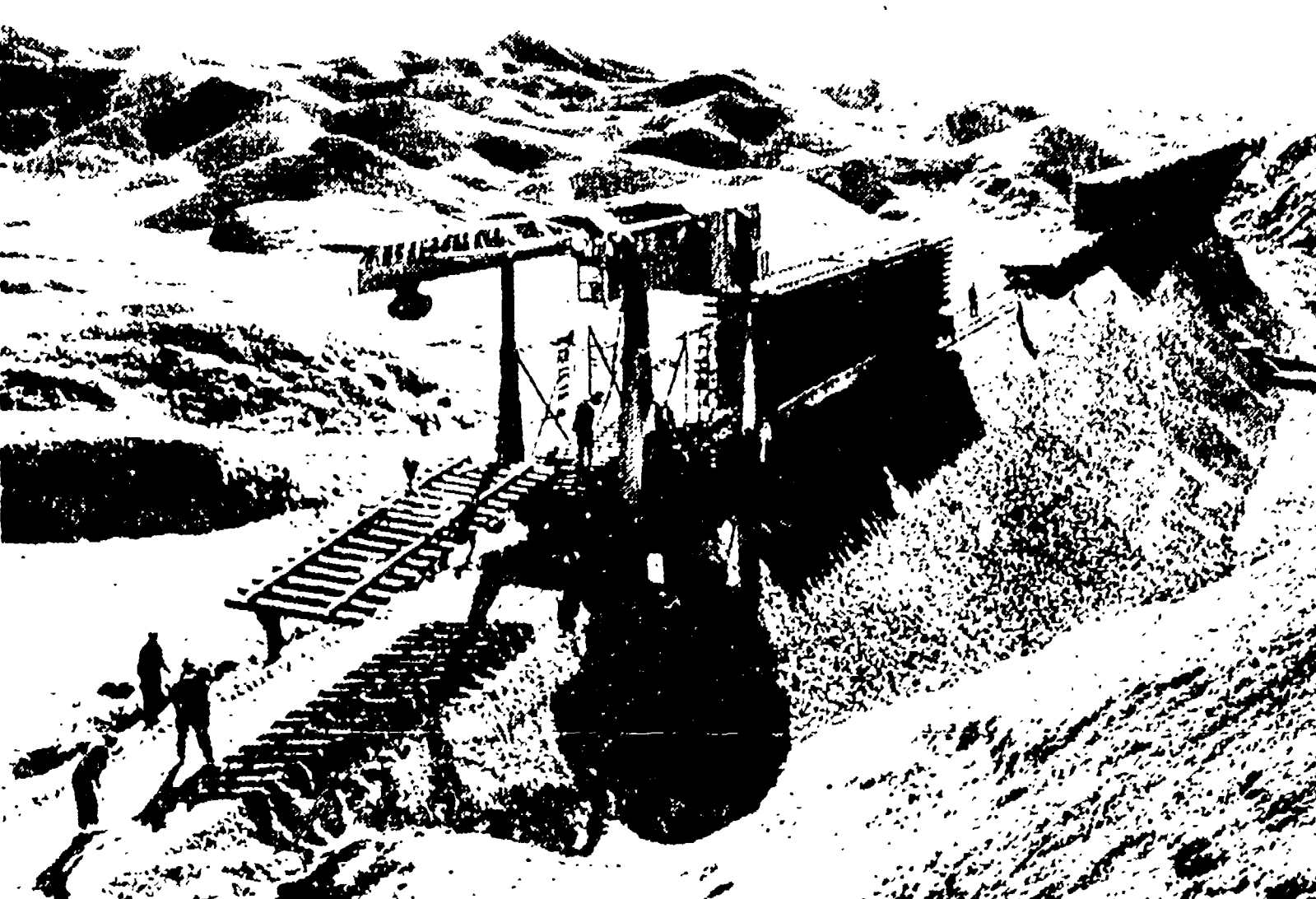
Il Comitato centrale della FGCI ha esaminato i contenuti della proposta unitaria di azione unitaria tra la gioventù comunista e quella socialista, che si viene sviluppando all'interno del voto del 23 maggio. La prospettiva che sta di fronte al popolo ed alla gioventù italiana è una prospettiva di lotta aspra. La Democrazia cristiana, che ha condotto la sua campagna elettorale su di un programma di destra, non ha raggiunto né la maggioranza assoluta né la maggioranza stabile, mentre le forze di sinistra, raccolte intorno al PCI e al PSI, hanno ottenuto una nuova grande affermazione, con un ulteriore spostamento a sinistra del campo elettorale. Ma mentre si aprono l'indagine a sinistra, si tende a creare un governo cosiddetto di centro sinistra, nell'illusione che esso serva a coprire l'orientamento di sinistra delle nostre classi dominanti. Alle parole sui «programmi sociali» del futuro governo, Fanfani-Saragat fanno riscontro gli atti concreti: la nuova ondata di licenziamenti, l'irripugnabile degli agrari, l'urto aperto delle gerarchie cattoliche a mettere fuori legge i comunisti.

In questa situazione il Comitato centrale della FGCI ha elaborato una proposta unitaria di azione unitaria tra la gioventù comunista e quella socialista, che si viene sviluppando all'interno del voto del 23 maggio. La prospettiva che sta di fronte al popolo ed alla gioventù italiana è una prospettiva di lotta aspra. La Democrazia cristiana, che ha condotto la sua campagna elettorale su di un programma di destra, non ha raggiunto né la maggioranza assoluta né la maggioranza stabile, mentre le forze di sinistra, raccolte intorno al PCI e al PSI, hanno ottenuto una nuova grande affermazione, con un ulteriore spostamento a sinistra del campo elettorale. Ma mentre si aprono l'indagine a sinistra, si tende a creare un governo cosiddetto di centro sinistra, nell'illusione che esso serva a coprire l'orientamento di sinistra delle nostre classi dominanti. Alle parole sui «programmi sociali» del futuro governo, Fanfani-Saragat fanno riscontro gli atti concreti: la nuova ondata di licenziamenti, l'irripugnabile degli agrari, l'urto aperto delle gerarchie cattoliche a mettere fuori legge i comunisti.

La lotta per il salario è, in queste condizioni, lotta per una nuova politica economica. Il suo successo non è solo affidato alla unità di azione dei sindacati ma anche ad uno schieramento, nel Paese e nel Parlamento, delle forze disposte a sostenere una simile politica. Ed è uno schieramento che non porta certamente l'etichetta Fanfani-Saragat, così bene accolta invece da Pastore. L'on. Pastore, il segretario della DC, ci risponde il segretario della DC, citando i punti programmatici della social-

La Cina si sviluppa "ad alta velocità,"

Anziché «in 15 anni o più» l'Inghilterra sarà raggiunta «in 15 anni o meno» Intanto già nel 1959 la produzione cinese supererà quella britannica



PICHINO — Per costruire la ferrovia Lanchow-Sinkiang, che deve superare migliaia di chilometri di deserto, sono state utilizzate macchine speciali, come quella che si vede, nella foto, all'opera nella zona di Linyuan, nel Kansu occidentale.

L'INCHIESTA DELL'«UNITA'» SULLE LOTTE NELLA VALLE PADANA

La popolazione ferrarese difende il lavoro di settantamila braccianti

Trentamila lavoratori minacciati di essere cacciati dalla terra — Il grano viene tagliato solo col falco — Le responsabilità dell'Associazione degli agrari e dei monopoli

Dal nostro inviato speciale
FERRARA, 23 — Per un anno e mezzo la valle padana ha visto la sua popolazione di lavoro agrario minacciata di essere cacciata dalla terra. Il grano viene tagliato solo col falco. Le responsabilità dell'Associazione degli agrari e dei monopoli.

La valle padana, e in particolare la zona di Ferrara, è da tempo teatro di una lotta aspra tra la popolazione di lavoro agrario e i monopoli agrari. Trentamila lavoratori minacciati di essere cacciati dalla terra. Il grano viene tagliato solo col falco. Le responsabilità dell'Associazione degli agrari e dei monopoli.

(Dal nostro corrispondente)
PECHINO, 23 giugno — «Curto Muzio prevede che la rivoluzione proletaria si realizzerà in una grande epoca nella quale i potenti sono concentrati in un gruppo». Se nelle passate lotte rivoluzionarie abbiamo sperimentato i limiti dei tempi grandiosi, la nostra attuale costruzione socialista non costituirà una nuova grande epoca della stessa genere? La domanda che Liu Sen-wei si rivolge nel suo rapporto all'Assemblea nazionale dell'ottava conferenza del Partito comunista cinese, conclusa poche settimane fa, trova una risposta affermativa, negli spiriti e nelle energie che animano la nostra rivoluzione socialista.

Un progetto di legge contro il Partito comunista francese elaborato ed offerto da Guy Mollet al generale De Gaulle



Si tenta di autorizzare il governo a porre nell'illegalità i partiti di opposizione - Salan vuol continuare la guerra in Algeria fino allo «sterminio dei ribelli» - Comizio di Poujade impedito dalla folla a Lione

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 23 — Il socialista Guy Mollet ha tentato di autorizzare il governo a porre nell'illegalità i partiti di opposizione. Salan vuol continuare la guerra in Algeria fino allo «sterminio dei ribelli».

(Dal nostro corrispondente)
LIONE, 23 — Il comizio di Poujade, organizzato per il 24 giugno, è stato impedito dalla folla.

LIONE — Una folla di antifascisti impartisce una dura lezione ai poujadisti che tentavano di tenere un comizio (teletipo)

Il dito nell'occhio

Dura ammissione
Un'importante rivista di politica internazionale, «L'Europe», ha pubblicato un articolo di Guy Mollet, segretario del Partito comunista francese, nel quale si ammette che il partito comunista francese ha tentato di autorizzare il governo a porre nell'illegalità i partiti di opposizione.

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 23 — Il socialista Guy Mollet ha tentato di autorizzare il governo a porre nell'illegalità i partiti di opposizione. Salan vuol continuare la guerra in Algeria fino allo «sterminio dei ribelli».